

L'evento

Generazione creativa un banco d'arte a Porta Pila

MARINA PAGLIERI

UN BANCO d'arte nel bel mezzo di Porta Palazzo, per avvicinare alla creatività contemporanea il pubblico del mercato. È «Porta Pila Art Market», uno dei dodici progetti vincitori del bando «Generazione Creativa», presentati ieri mattina al PalaFuksas, con il sindaco Piero Fassino e il vicepresidente della Compagnia di San Paolo Luca Remmert. Progetti tra arte, architettura e design che saranno realizzati nei prossimi mesi a Porta Palazzo a Torino e nel quartiere della Maddalena a Genova, per essere poi presentati a novembre ad Artissima. Per tutti i lavori — ispirati a parole d'ordine come creatività, contrasto alla marginalità, aggregazione, residenzialità — sono previsti finanziamenti fino all'80 per cento, per un totale di 265 mila euro. «L'iniziativa è importante perché non bisogna solo esibire cultura, ma anche investire in modo attivo perché si produca cultura, scommettendo sui giovani», ha commentato Fassino.

SEGUE A PAGINA XV

«ANCHE se è un momento difficile, la Compagnia vuole continuare a investire sull'arte contemporanea — ha fatto eco Luca Remmert al sindaco — Ma se dal 2002 al 2011 abbiamo contribuito con 12 milioni a progetti legati alle istituzioni, ora si cambia rotta. Siamo noi a proporre e recepire ciò che viene dal territorio». Al critico Luigi Fassi il compito di presentare — con l'aiuto di video e spot — i vari progetti, per i quali ha chiamato in causa il filosofo americano John Dewey e il suo testo del 1934 *Arte*

come esperienza: non solo musei dunque, ma anche «intrecci tra uomo e mondo». Eccoli allora i protagonisti, tutti appartenenti al settore del no profit. *Archimemoro*, a cura dell'Associazione Banca della memoria, si propone di raccogliere e archiviare, ancora a Porta Palazzo, la memoria dei luoghi attraverso video interviste a architetti, residenti e turisti, Holden Art intende creare un laboratorio di storytelling con 24

abitanti tra i 18 e i 35 anni, invitati a scrivere racconti legati ai temi specifici dell'area, dal cibo alla religione alla legalità, alcuni dei quali diventeranno performance. *In Residence Design* prevede un workshop, una mostra collettiva e una collana di pubblicazioni, in collegamento con le scuole cittadine di design. Tra i progetti torinesi anche un social game che spinge i giovani ad adottare uno spazio pubblico e realizzarvi, grazie a tecnologie 2.0, micro progetti creativi, *Nuovi committenti Barca* è la proposta di titolo, relativa al workshop per la realizzazione di un luogo di aggregazione per i giovani di quel quartiere. *Via della Fucinapropone* invece residenze nel cuore di Porta Palazzo, destinate a giovani artisti di ogni nazionalità impegnati nelle arti visive. Non poteva mancare il tema del riciclo e del riuso nel design autoprodotta: il progetto *Leonia*, a cura dei torinesi Izmo, mira alla riqualificazione dell'area attraverso arredi e installazioni prodotti da una ventina di giovani tra i 18 e i 30 anni. Sono contemplati anche scambi di artisti tra Genova e Torino (*Proof. Prove di Resistenza*, a cura di Acting out) e collegamenti — è il caso del progetto genovese *Maed* — con la Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto



Presentati ieri al PalaFuksas i dodici progetti vincitori del bando «Generazione creativa»,

lanciato dalla Compagnia di San Paolo. Saranno realizzati nei prossimi mesi a Porta Palazzo e poi portati alla prossima edizione di Artissima

GIOVANI CREATIVI UN BANCO D'ARTE A PORTA PALAZZO



Uno dei progetti presentati

